

CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 52; Semestrale Lire 27; Trimestrale Lire 14; Estate Lire 138 — Pagamento anticipato — Un numero cost. 28 — UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Sergio N. 44 — TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 304 — Amministrazione N. 158

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziarie, eccezionali Lire 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI — Via Vivaldi N. 10 — Milano (113)

L'odierna celebrazione del XIV Annuale della Rivoluzione Fascista nell'Anno I dell'Impero

Fiero Messaggio del Duce alle Camicie nere

"La Marcia su Addis Abeba è la logica, storica conseguenza della Marcia su Roma. Il nostro orgoglio è legittimo e l'opera che svolgeremo in Africa sarà un contributo alla civiltà, degno delle tradizioni millenarie d'Italia"

L'ora della scelta

L'Italia fascista varca oggi la soglia di un anno nel quale gli eventi, sotto l'impulso della dura volontà mussoliniana, hanno marciato a passo accelerato, puntando su quel traguardo verso il quale, per quattordici anni, il Duce aveva sollevato gli spiriti e tesi i nervi del popolo italiano. La grande meta' è stata raggiunta: l'Italia, con la sua duplice travagliante vittoria, ricordata dal Duce nel solenne discorso di Bologna, ha espulso definitivamente da tutto il tessuto depositato nel suo spirito dall'amara sconfitta subita a Versailles per opera dei profittatori della sua Vittoria.

Nelle vene della stirpe palata oggi un sangue più fresco e più giovine. Il suo ritmo è ringagliardito dall'orgogliosa coscienza del popolo italiano di avere piegato sotto il proprio ginocchio non solo un impero barbarico che per quarant'anni aveva menato vento per uno scontro fortunato, acciuffato dalla vecchia Italia come una confitta; ma anche quella coscienza di cacciari in campo aperto e di nemici in agguato che, come aveva promesso, il Duce aveva anche oggi, quando il principe nazionale della seconda categoria (ma non era il solo) ha avviato la maschera in un sangnuario tentativo di sovvertimento della nostra civiltà.

Contro questi tentativi degli ultimi esbordini della sconfitta monarchica, datisi ormai al brigandaggio antieuropo, l'incontro di Barcaccaglia ha eretto la saldo maniglia di due giovani, forti nazioni decisive ad infrangere qualsiasi attacco diretto alla civiltà e alla pace del nostro continente. Perciò il Duce ha lanciato alla Europa vera il suo messaggio che è insieme un monito. L'Italia vuole la pace, ma non la manifestazione della pace: vuole che la vita dell'Europa si basi su solide basi di verità e di giustizia, in cui egano abbia il suo posto, e i grandi siano grandi e i piccoli si accontentino del loro posto modesto, senza più ordire intrighi contro le grandi Potenze. Essa vuole la pace reale e leale fra i popoli forti e responsabili e non già la bretaglia pacifista ginevrina, né quella delle formule tracocchetto, né tanto meno quella che, sotto le tinte dei falsi principi democrazici, vorrebbe sanctificare il diritto della grassazione bolscevica a mano armata contro la vita dei nemici.

Il massaggianone ossa della vita europea, nel quale per quasi un ventennio hanno potuto impunemente pescare nel torbido i più i poveri avventurieri della politica, l'Italia fascista e la Germania hitleriana hanno posto nel mezzo del nostro continente un saldo pilone di emergenza, destinato a dare un sicuro rifugio a tutte le buone volontà europee.

Altri punti di riferimento l'Europa non potrà averli, — qualora esse verranno salvate. L'anti-umanesimo sarà la pietra di paragone decisiva, sulla quale dovrà regnare la civiltà intrinseca e quindi il diritto di vivere dell'intero mondo europeo. Siamo a tempi nei quali la necessità di una scelta, segue alla posta degli

stati e dei popoli: e il Fascismo, e cioè il diritto di esistere nell'Europa di domani oppure il fatale allittamento verso il suicidio bolsevico.

Vi è forse un fatto, che corrisponde al destino dei popoli, illuminandoli o accecandoli, a seconda che sia un bene per la civiltà la loro salvezza o il loro perdimento. L'Italia e la Germania sono pronte ad andare incontro con la mano tesa a quelli Stati che sono disposti ad una sincera opera di ricostruzione, dimostrandolo col tagliare i ponti con l'Idra bolscevica e col riconoscere senza sottiliesi, con chiare decisioni, la funzione direttiva spettante a due grandi nazioni quale l'italiana e la germanica: nazioni che hanno trovato la strada giusta, quando altri si indugiano e batt'ora si indugiano nell'equivoca della loro soprammissione egemonica, ammantata di democrazia magari balsamicizzata.

Dalla raggiunta posizione del suo impero vittoriosamente conquistato, l'Italia fascista può attendere di nemici in agguato che, come aveva promesso, il Duce aveva anche oggi, quando il principe nazionale della seconda categoria (ma non era il solo) ha avviato la maschera in un sangnuario tentativo di sovvertimento della nostra civiltà.

La raggiunta posizione del suo impero vittoriosamente conquistato, l'Italia fascista può attendere di nemici in agguato che, come aveva promesso, il Duce aveva anche oggi, quando il principe nazionale della seconda categoria (ma non era il solo) ha avviato la maschera in un sangnuario tentativo di sovvertimento della nostra civiltà.

È con particolare entusiasmo che ci accingiamo a celebrare il XIV. Annuale della Marcia su Roma.

Esso cade nell'Anno I dell'Impero, conquistato dal valore dei nostri soldati, dalla disciplina del nostro popolo, contro un mondo di nemici in campo aperto e di nemici in agguato.

Strappata la vittoria, cadute le sanguinose, spezzate il fronte socialisti, l'Italia, oggi, è più forte di prima, temprata dal suo sterzo eroico e pronta a ripetere contro chiunque, per la difesa dell'Impero.

CAMICIE NERE!

La marcia su Addis Abeba è la logica, storica conseguenza della Marcia su Roma.

Nel '22 combatteremo contro la politica vile del "piede di casa", nel 1936 abbiamo

conquistato il nostro posto al sole: il nostro orgoglio è legittimo e l'opera che svolgeremo in

Africa sarà un contributo alla civiltà, degno delle tradizioni millenarie d'Italia.

CAMICIE NERE!

La Patria conta su di voi in ogni momento e per ogni evenio.

Ciò che fu fatto, è garanzia per il futuro.

IL MESSAGGIO

ROMA, 27 ottobre
Il Foglio d'Ordini del P. N. F., n. 166, in data odierna, reca il seguente messaggio del Duce allo CC. NN. per il XIV. Annuale della Rivoluzione fascista:

CAMICIE NERE!

È con particolare entusiasmo che ci accingiamo a celebrare il XIV. Annuale della Marcia su Roma.

Esso cade nell'Anno I dell'Impero, conquistato dal valore dei nostri soldati, dalla disciplina del nostro popolo, contro un mondo di nemici in campo aperto e di nemici in agguato.

Strappata la vittoria, cadute le sanguinose, spezzate il fronte socialisti, l'Italia, oggi, è più forte di prima, temprata dal suo sterzo eroico e pronta a ripetere contro chiunque, per la difesa dell'Impero.

CAMICIE NERE!

La marcia su Addis Abeba è la logica, storica conseguenza della Marcia su Roma.

Nel '22 combatteremo contro la politica vile del "piede di casa", nel 1936 abbiamo

conquistato il nostro posto al sole: il nostro orgoglio è legittimo e l'opera che svolgeremo in

Africa sarà un contributo alla civiltà, degno delle tradizioni millenarie d'Italia.

CAMICIE NERE!

La Patria conta su di voi in ogni momento e per ogni evenio.

A NOI!

MUSSOLINI

Da Palazzo Venezia, nel XIV Annuale della Rivoluzione.

I labari e le inseguenze di tutte le Province d'Italia portati nell'Urbe

Nobile manifesto delle Associazioni combattentistiche

ROMA, 27 ottobre
Provenienti a Roma da ogni parte d'Italia a testimoniare l'unità di fede e di volontà del popolo italiano verso il Duce e verso il Regime, nella solenne ricorrenza del 28 Ottobre, sono giunti alla stazione di Termini i labari e le inseguenze di tutte le Province; i labari delle Federazioni, fasciste e delle sezioni provinciali dell'associazione fascista famiglie dei Caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione, inseguenze dei Gruppi Universitari e dei FF. GG. Gli arrivi dei vessilli, che domani si stringeranno attorno al Duce per salutare in Lui il Capo dell'Impero, hanno attaneggiato il suo vescovo, eletto a capo il dott. Bobba, che sarà in questi giorni ospite dell'Urbe.

Alla lunghissima d'arrivo prestava servizio d'oscurer un reparto di Giovani fascisti in armi, con la massoneria della R. Guardia di Finanza.

All'arrivo del traino gli ospiti si sono cordialmente intrattenuti con le autorità convenute, quindi, mentre la marcia ne seguirà gli inni greci e quelli italiani, hanno passato in rivista il reparto dei Giovani fascisti che preannuncia lo stesso.

Presto in consegna da CC. NN. dell'Ufficio provinciale di Roma dell'Associazione fascista ferronieri, i labari e le inseguenze, a mano a mano che giungono, sono state trasportate nella sala sottostante alla facoltà dell'orologeria, le cui pareti erano state adornate da trofei di bandiere tricolore. Addossati nelle mattralle che si allineano lungo i lati maggiori della sala, i vessilli sono vigilati da una guardia d'onore composta da Camicie nere della Milizia, in attesa di essere trasportati nel padiglione, allo stadio del P. N. F., dove domattina, manovrano verso l'arrivo Vittorio.

Il rapporto di S.E. Starace ai segretari dei GuF

Fieraza e gioiafesta delle giovanili simboli dell'Italia fascista

per il Duce

ROMA, 27 ottobre

Il Segretario del Partito ha ricevuto a rapporto, nella sala delle adunanze di Palazzo Venezia, i segretari dei GuF, venuti a Roma per

il raduno delle Associazioni combattentistiche

ROMA, 27 ottobre
A celebrazione del XXVII Ottobre e del IV Novembre, le Associazioni combattentistiche hanno pubblicato il seguente manifesto:

«Dunque dalle arche di Aquileia romana fu tolto l'Ingegno, la Vittoria attendeva il suo vendicatore. Or sono 14 anni: Egli giunge, alla testa delle nostre Legioni che, sbarcati in Roma dalla granata di via consolare, progettavano di riaprire la congiura di oscurità e di silenzio che pesava sulla nostra vittoria e di restituire la Città Eterna al suo destino di Impero. Da quel giorno il Capo fu sempre più degno del suo popolo, il popolo sempre più degno del suo Capo.

La fulminea guerra africana, salite balenante dei vascelli e dei missini fasti, insieme con l'impossibile diritto d'un popolo, portava l'idea del risveglio di questa Europa che non avrebbe trovato pace in un mondo senza giustitia. Contro tutte le forze della negoziazione e della conservazione, il Duce ha saputo piegare alla piena il suo ed il nostro coraggio e ancora una volta, con ferocia e dignità romane, lascia oltre i confini un mondo a un messaggio di pace. I combattenti, che nel totale splendore della vittoria videnti, vedono balenare l'immagine d'una

di balenette del popolo in nome, più che mai fieri del dovere compiuto e pronti ad ogni evento, raccolgono l'alto richiamo che risponde alla misione di unità e di armonia che è propria di Roma. Nella casa del sacrificio guerriero, che nel giorno della presenza dell'Imperatore, essi accoglieranno, all'indomani, i rappresentanti dei combattenti di Europa e d'America che scelsero Roma a sede del loro primo convegno. L'incontro dei soldati della grande guerra, che furono avversari sul campo, sarà atto di fede nella serena della civiltà, che, attraverso la pace nel lavoro e il lavoro nella pace troverà la via della sua salvezza per la gloria di Roma che ne fa nome, e per la fortuna del mondo.

Gruppo Medaglia d'oro, Associazione nazionale famiglie Caduti, Istituto del Nastro Azzurro, Associazione nazionale mutilati, Associazione nazionale Volontari, Federazione nazionale Arditi, Associazione nazionale Combattenti.

S. E. De Vecchi rientrato

a Roma

BRINDISI, 27 ottobre

Di ritorno da Rodi è giunto, a bordo delle motonavi "Calibro", il Ministro dell'Edizione, S. E. S. De Vecchi di Val Cimone, che è stato salutato dalla autorità e dai gerarchi.

Il Ministro, fatto segno a manifestazioni di simpatia da parte della cittadinanza, ha proseguito in

trionfo per Roma.

La presentazione

Il Duce inizia, quindi, la pre-

missione. I coloni, chiamati dal

Commissario per le migrazioni in-

terno, salgono sulla tribuna e, do-

po aver salutato romanzamente il

Duce, ricevono il premio, reso an-

cora più caro per il fatto che è il

Duce amato a conseguirlo. Sfilano

i coloni designati per il pre-

mio, "colonii dal volto abbondante,

Il Duce premia a Palazzo Venezia 525 capi di famiglie coloniche

ROMA, 27 ottobre

I 525 capi di famiglie coloniche hanno intorno stampato a Palazzo Venezia, dalla mani del Duce, il premio di colonizzazione per l'opera svolta nella terra di beneficio della Sardegna e di altro

provincia italiano. Molti tra i premiati sono le onorificenze al valore conseguito in guerra.

Ultimamente la premiazione i coloni riconoscono una fervida manifestazione al Duce che si fa più intensa allorché Ligi fa cenno di parlare.

Parla il Duce

Il Duce, dopo aver affermato la necessità che i coloni rimangano fedeli alla terra, ha esortato i giovani a sposarsi. Infatti, oltre a tutti che sono in via di bonifico in Italia, immense distese di terra nell'Impero attendono l'arrivo condotto dal colono italiano. Infine il Duce ha invitato i coloni a visitare la grande Capitale della grande Italia ed a ricordare che a Roma esiste un Governo che si preoccupa in primo luogo delle sorti dei rurali italiani.

Le parole del Duce, spesso applaudite calorosamente, sono accolte alla fine da vibranti ovazioni della massa dei coloni, che gridano la sua gratitudine e la sua devozione al Capo.

Entusiasticamente viene invocato il nome del Duce. Il quale, soffermandosi ancora per qualche minuto nella Sala Regia, risponde con grande affetto che i coloni gli tributano, e quindi dopo aver salutato romanzamente la massa plaudente, abbandona la sala.

I "Fegli di Disposizioni"

Il Duce dispone che i legionari combattenti in A. O. possano fregiarsi dei distintivi degli Arditi

ROMA, 27 ottobre
Il Foglio di Disposizioni del Segretario del P. N. F. n. 68, reca:

Il Duce, Capo delle Forze Armate d'Italia, perché le Legioni della M. V. S. N. perpetuino le tradizioni guerriere dell'arditismo

Il "squadrista", il 19 gennaio 1936, XIV, ha disposto che i legionari combattenti in A. O. che hanno ottenuto una ricompensa al valor militare possono fregiarsi del distintivo degli Arditi. La concessione, a mezzo di ordine del giorno, è dovuta ai comandi di Divisione gruppo battaglioni e battaglioni CC. NN. autonomi. La Federazione nazionale Arditi d'Italia consegnerà ai legionari decorati l'emblema degli Arditi.

Le offerte al Duce per celebrare la fondazione dell'Impero

ROMA, 27 ottobre
Il Capo del Governo ha ricevuto 50 mila lire che l'azienda RR. Taffo di Montecatini gli ha offerto per solennizzare la fondazione dell'Impero. Il Duce ha assegnato 25 mila lire a ciascuno degli E.O.A.

Gli accordi italo-tedeschi per l'opera di ricostruzione europea

BERLINO, 27 ottobre
La Corrispondenza Politica e Diplomatica commenta stamane i risultati dei colloqui italo-germanici.

«Sa osserva, anzitutto, come il fatto che l'Italia e la Germania abbiano deciso di dare un indirizzo comune alla loro politica nella interessi di una vera pace europea, non deve significare l'adattamento o minaccia per gli interessi altri. Al contrario ciò contribuirà a liberare la vita dell'Europa da quello stato di incertezza e di dubbio in cui si trova sotto la influenza dell'abuso di teorie politiche sterili ed antiquate.

Il comunicato finale dei colloqui italo-tedeschi — continua la nota — e le dichiarazioni del Conte Ciano lasciano scorgere chiaramente quale sia la portata dell'accordo italo-tedesco e fanno comprendere soprattutto che esso ha un carattere costruttivo. Il fallimento della politica della S. d. N. consiste in modo urgente tutti gli uomini di Stato a porre la collaborazione internazionale su di una base reale, seguendo metodi più onesti e più sani di quelli finora applicati. Non è un puro caso che il progresso compiuto sulla via della chiarificazione della situazione europea sia stato raggiunto mediante conversazioni dirette. Il successo di questo metodo dimostra che esso è il più adatto per avvicinarsi alle soluzioni dei problemi internazionali. Naturalmente esso produrrà buoni effetti soltanto se verrà usato non unicamente in base a concetti egoistici, ma secondo una giusta considerazione degli interessi altri. Contro un simile utile metodo possono elevarsi soltanto coloro i quali non desiderano una chiarificazione ed una distensione dei rapporti internazionali. Il fatto che la stampa internazionale, a parte poche eccezioni, riconosca l'utilità delle conversazioni italo-tedesche, deve essere rilevato con speciale soddisfazione in questi tempi di tensione e di diffidenza e considerato come un sintomo che giustifica le speranze in una nuova e la cooperazione europea.

La stampa parigina per un avvicinamento della Francia all'Italia

PARIGI, 27 ottobre
Venti giornati parigini, vivendo che un nuovo piano di organizzazione interne è stato elaborato nelle conversazioni italo-tedesche, mi chiedono in quale misura la politica della Francia e quella dell'Inghilterra potrebbero ad essere intrecciati e quale dovrebbe essere l'integrazione di queste due Potenze nella fase di intesa attivitativi diplomatiche che si inizierà certamente in Europa con l'accordo raggiunto fra l'Italia e la Germania.

Centro di questa attività si pensa debba essere soprattutto Roma e si ritiene che cosa è cominciata infatti con la visita che l'Ambasciatore di Polonia a quello di Francia hanno reso al Ministro Ciano subito dopo il responso che egli ha fatto al Duca della missione compiuta in Germania.

«Nel caso — scrive il «Figaro» — che l'ultimo atto del nostro attuale rapporto a Roma sia precisamente la relazione al suo Governo di lui avvenimento grave di conseguenze per gli interessi francesi e che una politica più saggia nei riguardi dell'Italia avrebbe senza dubbio permesso di prevenirne. Ricordato che l'Ambasciatore De Chandieu dovrà recarsi oggi stesso a prendere ufficialmente congedo dal Duca per ritornare in Francia definitivamente alla fine della settimana, il giornale depone che difficilmente formali, derivanti dal fatto che la Francia non ha ancora ufficialmente riconosciuto la conquista dell'Etiopia, ritardino l'invio del nuovo Ambasciatore francese a Roma o ciò proprio nel momento in cui la Francia avrebbe bisogno per riannodare assiduo rapporto con l'Italia e per riparare tanti errori passati di avere presto il Governo italiano un rappresentante investito di tutta la necessaria autorità.

Il «Figaro» è convinto che l'intesa italo-tedesca sarà poi l'Italia una potente forza di azione anche nell'Europa centrale, azione che potrà probabilmente sull'orientamento delle Nazioni Balcaniche, alcune delle quali, come per esempio la Jugoslavia, potrebbero venire in pericolo o l'altra attratta nell'orientalità economica e quindi politica dei Protettorati Balcani-ungarici. Anche per ciò il giornale sente la necessità che la diplomazia francese non perda il contatto con quella italiana.

Il «Péit Journal» scrive che ora la Francia deve più che mai sforzarsi di avvicinarsi all'Italia. Benché i colloqui italo-tedeschi non rivestano il carattere di una alleanza avranno permesso di misurare la fiducia che ci separa oggi dalle relazioni che avevamo negli ultimi anni con la nostra sorella latina. Il punto, il presente e l'avvenire, sono le tradizioni e i interessi italiani, come sono stati da molti anni.

«La solidità Repubblica-Roma e la collaborazione italo-tedesca non possono che in un accordo sui problemi italiani occidentali per-

ricerare insieme le misure atte a porre fine al pericoloso caos europeo. Questo caos, secondo la Journa Industrielle, è stato aggravato da un equivoco che ha fatto sorgere il Patto franco-russo, non tanto per sé stesso, quanto per il carattere che ha assunto dopo la vittoria del Front populaire in Francia, che ha fatto temere taluni Paesi, anche se alleati, una supina dipendenza di Parigi ai voleri di Mosca. Se non siamo capaci di disporre in equivoco o di rivalutare la nostra situazione interna, aggiunge il giornale, neanche vorrà ripudiare il Patto con Mosca.

L'identità degli interessi italo-tedeschi

Von Ribbentrop ricevuto da Eden

VIENNA, 27 ottobre
Occupandosi delle conversazioni del Berlino, la Reichspost scrive che il parallelismo degli interessi della Germania e dell'Italia al consolidamento della situazione politica ed economica in tutta l'Europa centrale e sud orientale, è così evidente che i due Paesi poteranno rimanere uniti uno dall'altro solo fino a quando non esista la possibilità di una unilaterale mossa di questi interessi; ma dal momento in cui, grazie all'accordo del 11 luglio, la possibilità di una simile lesione è stata tolta, la naturale identità dei politici interessi dei due Paesi è stata spontaneamente.

Per la grande politica europea — afferma il giornale — l'avvicinamento realizzato tra l'Italia e la Germania dove onore considerato un guadagno, giacché la convergenza e gli accordi di Berlino e di Berch-

Il Belgio non vuole essere garante

BRUXELLES, 27 ottobre
Nella nota belga, rimessa a Londra in risposta alla nota inglese, sono riassunti gli argomenti che in parte furono oggetto del discorso del Re. Il Belgio vuole essere garantito ma non garantisce. Esso resta fedele alla Società delle Nazioni e manterrà tutti gli impegni firmati a Locarno o confermati a Londra.

La nota inizia particolarmente sul punto di mantenere l'accordo degli Stati Maggiori.

LA GUERRA CIVILE IN SPAGNA

Un ultimatum di Franco al Governo di Madrid per la resa immediata della Capitale

BURGOS, 27 ottobre
Si annuncia che il Gen. Franco avrebbe intenzione di indirizzare al Governo di Madrid un ultimatum reclamando la resa immediata della Capitale, che dovrebbe avvenire entro 48 ore. Qualora entro tale termine non dovesse giungere nessuna risposta, i nazionali occuperanno Madrid con la forza.

Sul fronte delle Asturie i nazionali hanno occupato dopo un assalto alla baionetta San Claudio. I governativi hanno subito gravi perdite di uomini e materiale.

DUE INTERNAZIONALISTI IN RETRO

Una radio-comunicazione annuncia che un corollario nazionalista ha dirittu, nella regione di Madrid, due dirigibili di costruzione russa. Si pensa che il Governo madrileno avesse intenzione di adoperarli per bombardare le città in potere dei nazionalisti.

47.505.380 RUMI RACCOLTI IN RUSSIA A LAVORI DEL MARXISMO SPAGNOLO

BERLINO, 27 ottobre
Il D. N. R. ha da Mosca: «Si comunica ufficialmente che il risultato delle collette pubbliche a favore dei marxisti spagnoli è salito a 47 milioni 695.318 rubli. La somma è stata depositata alla Banca di Stato sovietica che si occuperà della trasmissione dei fondi in Spagna.

Le ragioni che hanno indotto il Portogallo a rompere le relazioni diplomatiche con Madrid

Atti di inimicizia e gravi abusi

LISBONA, 27 ottobre
Il Ministro degli Esteri portoghese ha pubblicato una dichiarazione ufficiale che elenca i motivi della rottura delle relazioni diplomatiche con il Governo di Madrid.

Il Portogallo riconosce il regime del Gen. Franco

LONDRA, 27 ottobre
La «Reuter» pubblica che la notizia secondo la quale il Portogallo a riconosciuto il regime del generale Franco, è confermata a Londra.

Il Governo tedesco riconosce le relazioni diplomatiche con Madrid

PARIGI, 27 ottobre
L'Humanité si dice stremato in favore di Mosca che il Governo tedesco avrebbe deciso di rompere ogni relazione diplomatica col Governo di Madrid. Questa decisione verrebbe messa in moto nei prossimi giorni. La notizia data dalla stampa recata ai nazionali spagnoli dal Portogallo viene considerata da questo come un atto di trionfalistica.

La violazione del segreto postale e diplomatico e la spiegazione insufficiente data di tale incidente

3) L'azione di aver perquisito a Alicante la valigia diplomatica e di avere sollecitato ad interrogatorio il segretario dell'Ambasciata portoghese a cui si è aperto corso di impedire la partenza dalla Spagna, il che prova come l'estrazionalità diplomatica non venga più rispettata nella comunita.

4) La condotta delle autorità locali di Taragona in occasione dell'imbarco dei profughi spagnoli a bordo di un piroscafo portoghese, condotta che deve essere considerata come un atto ostile.

5) La nota di protesta del Governo madrileno al Comitato per non intervento contiene asserzioni assolutamente false oltre che presso le autorizzazioni di libertà verso l'Ambasciatura di Spagna a Londra, asserzioni che l'ambasciatore inglese non ha poi riconosciute, questi non ha poi riconosciute.

Le ragioni che hanno indotto il Portogallo a rompere le relazioni diplomatiche con Madrid

delle sottosezioni scendenti nel 1943 o dallo due anni pure scaduti nel 1913. La Commissione, che ha affidato l'esercizio del presidente del Consiglio generale del debito pubblico.

Ecco l'elenco dei premi offerti:

1940-serie I: premio da un milione: 964.225; premio da mezzo milione: 1.475.551; serie II: premio da un milione: 1.442.523; premio da mezzo milione: 1.219.290; serie III: premio da un milione: 1.585.303; premio da mezzo milione: 1.201.388; serie IV: premio da un milione: 622.317; premio da mezzo milione: 1.606.962; serie V: premio da un milione: 1.328.045; premio da mezzo milione: 1.649.478.

1941-serie I: premio da un milione: 1.387.007; premio da mezzo milione: 1.183.113; premio da mezzo milione: 1.387.007; premio da un milione: 1.307.451; premio da mezzo milione: 303.109.

1942-serie A: premio da un milione: 783.981; premio da mezzo milione: 1.227.851; serie B: premio da mezzo milione: 363.470; serie C: premio da un milione: 1.385.534; premio da mezzo milione: 532.048; serie D: premio da un milione: 1.271.355; serie E: premio da un milione: 1.418.956; serie F: premio da un milione: 1.627.003; premio da mezzo milione: 1.815.017; serie G: premio da un milione: 1.212.001; premio da mezzo milione: 1.306.200; serie H: premio da mezzo milione: 1.007.157; serie I: premio da un milione: 1.819.720; premio da mezzo milione: 326.957.

Il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa comunica i seguenti chiamimenti in ordine alla modalità di sottoscrizione al Prestito immobiliare:

Alcuni proprietari di case o terreni possono trovarsi nella condizione di non disporre di danaro liquido. I proprietari che si trovano in questa difficoltà, dovranno anzitutto venire in possesso, facendo richiesta presso l'Ufficio delle Imposte, del certificato indicante la loro iscrizione nel ruolo per la nuova imposta immobiliare, e la quota di cui è stata assegnata al prestito. Poi, inviano, quindi, accompagnandola con tale documento, fare domanda alla Banca d'Italia o ad un Istituto di credito o banca di diritto pubblico, ovvero a una delle banche che saranno a tal fine autorizzate, di anticipare loro la somma da versare in sottoscrizione, fino alla misura massima del 50 per cento contro un interesse annuo non superiore del 5 per cento, compresa spese e commissione. Il 10 per cento almeno del denaro da sottoscrivere deve essere messo dal proprietario.

Le infrazioni al presente divieto sono punite ai sensi degli art. 34 e 39 del testo unico delle leggi sulla pesca 8 ottobre 1931 N. 104.

Il provvedimento tiene quanto più opportuno, ovviamente ai danni che la pesca a strascico provoca al patrimonio ittico, alla totale del quale il nostro giornale sta da anni dedicando particolare interesse.

CADUTA DALLE SCALE — La casalinga Maria Valle da Giuseppe, d'anni 57, abitante in via Carlo De Francia 17, mentre scendeva dalle scale della propria abitazione, si è rotolata e si è usticata con la testa sfogliata, o altra rete strisciante, composta di strappi (dentiera diretta a convegno il fondo).

Le infrazioni al presente divieto sono punite ai sensi degli art. 34 e 39 del testo unico delle leggi sulla pesca 8 ottobre 1931 N. 104.

Il provvedimento tiene quanto più opportuno, ovviamente ai danni che la pesca a strascico provoca al patrimonio ittico, alla totale del quale il nostro giornale sta da anni dedicando particolare interesse.

TRAVOLTO DA UNA SCALA —

Mentre lavorava in una cava di calce dell'impresa Gemignani, l'opereio Giovanni Petrucci di Pasqua, d'anni 57, abitante in via Carlo De Francia 17, mentre scendeva dalle scale della propria abitazione, si è rotolata e si è usticata con la testa sfogliata, o altra rete strisciante, composta di strappi (dentiera diretta a convegno il fondo).

La casalinga Maria Valle da Giuseppe, d'anni 57, abitante in via Carlo De Francia 17, mentre scendeva dalle scale della propria abitazione, si è rotolata e si è usticata con la testa sfogliata, o altra rete strisciante, composta di strappi (dentiera diretta a convegno il fondo).

La casalinga Maria Valle da Giuseppe, d'anni 57, abitante in via Carlo De Francia 17, mentre scendeva dalle scale della propria abitazione, si è rotolata e si è usticata con la testa sfogliata, o altra rete strisciante, composta di strappi (dentiera diretta a convegno il fondo).

La casalinga Maria Valle da Giuseppe, d'anni 57, abitante in via Carlo De Francia 17, mentre scendeva dalle scale della propria abitazione, si è rotolata e si è usticata con la testa sfogliata, o altra rete strisciante, composta di strappi (dentiera diretta a convegno il fondo).

La casalinga Maria Valle da Giuseppe, d'anni 57, abitante in via Carlo De Francia 17, mentre scendeva dalle scale della propria abitazione, si è rotolata e si è usticata con la testa sfogliata, o altra rete strisciante, composta di strappi (dentiera diretta a convegno il fondo).

La casalinga Maria Valle da Giuseppe, d'anni 57, abitante in via Carlo De Francia 17, mentre scendeva dalle scale della propria abitazione, si è rotolata e si è usticata con la testa sfogliata, o altra rete strisciante, composta di strappi (dentiera diretta a convegno il fondo).

La casalinga Maria Valle da Giuseppe, d'anni 57, abitante in via Carlo De Francia 17, mentre scendeva dalle scale della propria abitazione, si è rotolata e si è usticata con la testa sfogliata, o altra rete strisciante, composta di strappi (dentiera diretta a convegno il fondo).

La casalinga Maria Valle da Giuseppe, d'anni 57, abitante in via Carlo De Francia 17, mentre scendeva dalle scale della propria abitazione, si è rotolata e si è usticata con la testa sfogliata, o altra rete strisciante, composta di strappi (dentiera diretta a convegno il fondo).

La casalinga Maria Valle da Giuseppe, d'anni 57, abitante in via Carlo De Francia 17, mentre scendeva dalle scale della propria abitazione, si è rotolata e si è usticata con la testa sfogliata, o altra rete strisciante, composta di strappi (dentiera diretta a convegno il fondo).

La casalinga Maria Valle da Giuseppe, d'anni 57, abitante in via Carlo De Francia 17, mentre scendeva dalle scale della propria abitazione, si è rotolata e si è usticata con la testa sfogliata, o altra rete strisciante, composta di strappi (dentiera diretta a convegno il fondo).

La casalinga Maria Valle da Giuseppe, d'anni 57, abitante in via Carlo De Francia 17, mentre scendeva dalle scale della propria abitazione, si è rotolata e si è usticata con la testa sfogliata, o altra rete strisciante, composta di strappi (dentiera diretta a convegno il fondo).

La casalinga Maria Valle da Giuseppe, d'anni 57, abitante in via Carlo De Francia 17, mentre scendeva dalle scale della propria abitazione, si è rotolata e si è usticata con la testa sfogliata, o altra rete strisciante, composta di strappi (dentiera diretta a convegno il fondo).

La casalinga Maria Valle da Giuseppe, d'anni 57, abitante in via Carlo De Francia 17, mentre scendeva dalle scale della propria abitazione, si è rotolata e si è usticata con la testa sfogliata, o altra rete strisciante, composta di strappi (dentiera diretta a convegno il fondo).

La casalinga Maria Valle da Giuseppe, d'anni 57, abitante in via Carlo De Francia 17, mentre scendeva dalle scale della propria abitazione, si è rotolata e si è usticata con la testa sfogliata, o altra rete strisciante, composta di strappi (dentiera diretta a convegno il fondo).

La casalinga Maria Valle da Giuseppe, d'anni 57, abitante in via Carlo De Francia 17, mentre scendeva dalle scale della propria abitazione, si è rotolata e si è usticata con la testa sfogliata, o altra rete strisciante, composta di strappi (dentiera diretta a convegno il fondo).

DALLA RIVOLUZIONE DELLE CAMICIE NERE ALLA GRANDEZZA IMPERIALE

Nel XIV annuale della gloriosa Marcia su Roma l'Istria saluta nel DUCE il Fondatore dell'Impero

Come ogni anno, anche in questo quindicesimo anniversario della Rivoluzione i fascisti istriani sono in piedi, agli ordini del Duce, con lo stesso slancio della durissima Vigilia, sfociata nella storica Marcia.

La Grande Patria fascista è ormai adorna del serio imperiale: vittoria, dunque, sarà questa domenica ricorrenza, che rammenta l'ardente fiamma della giovinezza eroica, che ricorda il verbo fatto carne, fatto palpitanza realtà in un mondo di inganni e di insidie.

Stamane, con spirito di sereno raccoglimento, il nostro pensiero andrà ai camerati periti per via dell'idea sublime, ai camerati che hanno bagnato del proprio sangue il faticoso cammino della Vigilia; esso andrà inoltre a quelli che nell'Africa Orientale hanno scritto pagine di storia immortale, che sono caduti pionieri di civiltà.

Il fascismo istriano oggi serra viceppi le sue fila per esaltare nel sacrificio e nella vittoria il vallo glorioso della Patria, che giganteggia granitico in mezzo a un groviglio di pigne smarriti e sconcerati.

Non più la cagnara ringhiosa di un anno fa, quando l'ipocrita umanitarismo di Genova decretava la morte per assassinio di un popolo nobilissimo e di ultimissima civiltà; non più l'atmosfera mortuosa e pestifera di un anno quando il mondo intero era impegnato in calcoli di alchimia sulla nostra maggiore o minor resistenza al sicuro soffocamento; ma un luminoso orizzonte a grande respiro per questo popolo italiano, doppiamente vittorioso, che ora si accinge a deitare al mondo la legge della giustizia romana.

Mai come in questo momento il nostro pensiero va al Duce, fondatore dell'Impero: uno solo sia lo spirito, una sola la volontà: proseguire, nel Suo nome e ai Santi ordini, nel cammino fatale di Roma madre.

DISPOSIZIONI PER POLA

Il Segretario Federale, per la celebrazione a Pola del XIV annuale della Marcia su Roma, ha disposto quanto segue:

1) Dalle ore 9 alle mezzanotte verrà effettuato un servizio di guardia nel cimitero della R. Marina;

2) durante tale servizio verrà osservato il seguente turno:
dalle ore 9 alle 11: reparto costituito da fascisti che hanno partecipato alla Marcia su Roma;
dalle ore 11 alle 13: reparto armato dei Fasci Gionali di Combattimento;

dalle ore 13 alle 15: reparto armato dell'Opera Naz. Balilla;
dalle ore 15 alle 17: reparto armato del R. Escorci;

dalle ore 17 alle 19: reparto armato della R. Macina;

dalle ore 19 alle 21: reparto armato della R. Aeronautica;

dalle ore 21 alle 23: reparto armato della M. V. S. N.;

dalle ore 23 alle 24: reparto costituito da ufficiali dell'U. N. U. C. L. di Combattenti, Macchiai, Invitti, Volontari di guerra;

3) Alle ore 16, nella Cattedrale, verrà luogo una cerimonia religiosa in suffragio dei Caduti per la Repubblica;

4) a tale cerimonia dovranno partecipare: a) i componenti, reali e locali, del Dittatore Federale; b) i componenti il Dittatore del Paese di Combattimento di Pola; c) il Pidocchio e il Comitato dei Gruppi Rionali Fascisti; e) tutti gli iscritti ai Gruppi Rionali Fascisti; e) l'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo; f) il G.U.F.; g) i Facci-Giovenni delle città; h) il Fondo Femminile e le Giovani Patriote; i) i Fiduciari, Provveditori e gli iscritti nelle associazioni Società del Pubblico Impiego, dei Ferrovieri, dei Poste-telegrafici, degli Atleti allo Sportivo Industriale delle Isole, dell'A. P. S. Media e Elema; i) i reparti dell'Opera Nazionale Bottino; m) gli iscritti all'Opera Nazionale Dopolavoro; n) gli iscritti alle organizzazioni sindacali; o) le rappresentanze delle Associazioni Comunitarie e delle Associazioni d'Armi; p) le rappresentanze delle Associazioni sportive;

5) come di consueto, le rappresentanze delle Associazioni fasciste, sindacali, confederate, sportive, numero sostanziale con elementi non iscritti al Partito;

6) per le ore 9 tutte le organizzazioni di cui al punto 5) dovranno adunarsi all'Isola alla sede della

Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria sulla Riva Vittorio Emanuele;

7) alle ore 9.45 si formerà un corteo nello stesso ordine indicato al punto 4);

8) il corteo farà il seguente percorso: Riva Vittorio Emanuele, Via Mazzini, Via Garibaldi, Via Zara, Via Giulia, Large Oberdan, Viale Carrara, Via Kandler, Duomo;

9) appositi incaricati disporranno per l'ingresso e per l'assegnazione dei posti nella Cattedrale; nei battelli a sinistra, entrando, si disporranno le autorità; in quelli a destra le signore;

10) al termine della cerimonia religiosa i reparti e le organizzazioni rienteranno alle rispettive sedi;

11) alle ore 11.30, nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria, in Riva Vittorio Emanuele, avrà luogo la "Marcia su Roma" e la cerimonia di festa della Vittoria;

12) al termine della cerimonia religiosa i reparti e le organizzazioni rienteranno alle rispettive sedi;

13) alle ore 11.30, nella sede della Federazione dei Combattenti, in Riva Vittorio Emanuele, avrà luogo la "Marcia su Roma" e la cerimonia di festa della Vittoria;

14) per la Provincia valgono le disposizioni precedentemente emanate e già pubblicate dal «Corriere Istriano».

La partecipazione dei Combattenti alle externe celebrazioni ed alla festa della Vittoria

La locale Federazione Combattenti ha diramato alla dipendenza organizzativa provinciale la seguente circolare contiene le disposizioni per le manifestazioni del 28 ottobre e 4 novembre:

«I combattenti di tutta Italia che parteciperanno col vivo fervore di ogni anno alla celebrazione delle solenni ricorrenze del 28 ottobre e

4 novembre:

«I combattenti di tutta Italia che parteciperanno col vivo fervore di ogni anno alla celebrazione delle solenni ricorrenze del 28 ottobre e

4 novembre:

«I combattenti di tutta Italia che parteciperanno col vivo fervore di ogni anno alla celebrazione delle solenni ricorrenze del 28 ottobre e

4 novembre:

«I combattenti di tutta Italia che parteciperanno col vivo fervore di ogni anno alla celebrazione delle solenni ricorrenze del 28 ottobre e

4 novembre:

«I combattenti di tutta Italia che parteciperanno col vivo fervore di ogni anno alla celebrazione delle solenni ricorrenze del 28 ottobre e

4 novembre:

«I combattenti di tutta Italia che parteciperanno col vivo fervore di ogni anno alla celebrazione delle solenni ricorrenze del 28 ottobre e

4 novembre:

«I combattenti di tutta Italia che parteciperanno col vivo fervore di ogni anno alla celebrazione delle solenni ricorrenze del 28 ottobre e

4 novembre:

«I combattenti di tutta Italia che parteciperanno col vivo fervore di ogni anno alla celebrazione delle solenni ricorrenze del 28 ottobre e

4 novembre:

«I combattenti di tutta Italia che parteciperanno col vivo fervore di ogni anno alla celebrazione delle solenni ricorrenze del 28 ottobre e

4 novembre:

«I combattenti di tutta Italia che parteciperanno col vivo fervore di ogni anno alla celebrazione delle solenni ricorrenze del 28 ottobre e

4 novembre:

«I combattenti di tutta Italia che parteciperanno col vivo fervore di ogni anno alla celebrazione delle solenni ricorrenze del 28 ottobre e

4 novembre:

«I combattenti di tutta Italia che parteciperanno col vivo fervore di ogni anno alla celebrazione delle solenni ricorrenze del 28 ottobre e

4 novembre:

«I combattenti di tutta Italia che parteciperanno col vivo fervore di ogni anno alla celebrazione delle solenni ricorrenze del 28 ottobre e

4 novembre:

«I combattenti di tutta Italia che parteciperanno col vivo fervore di ogni anno alla celebrazione delle solenni ricorrenze del 28 ottobre e

4 novembre:

«I combattenti di tutta Italia che parteciperanno col vivo fervore di ogni anno alla celebrazione delle solenni ricorrenze del 28 ottobre e

4 novembre:

«I combattenti di tutta Italia che parteciperanno col vivo fervore di ogni anno alla celebrazione delle solenni ricorrenze del 28 ottobre e

4 novembre:

«I combattenti di tutta Italia che parteciperanno col vivo fervore di ogni anno alla celebrazione delle solenni ricorrenze del 28 ottobre e

4 novembre:

«I combattenti di tutta Italia che parteciperanno col vivo fervore di ogni anno alla celebrazione delle solenni ricorrenze del 28 ottobre e

4 novembre:

«I combattenti di tutta Italia che parteciperanno col vivo fervore di ogni anno alla celebrazione delle solenni ricorrenze del 28 ottobre e

4 novembre:

«I combattenti di tutta Italia che parteciperanno col vivo fervore di ogni anno alla celebrazione delle solenni ricorrenze del 28 ottobre e

4 novembre:

«I combattenti di tutta Italia che parteciperanno col vivo fervore di ogni anno alla celebrazione delle solenni ricorrenze del 28 ottobre e

4 novembre:

«I combattenti di tutta Italia che parteciperanno col vivo fervore di ogni anno alla celebrazione delle solenni ricorrenze del 28 ottobre e

4 novembre:

«I combattenti di tutta Italia che parteciperanno col vivo fervore di ogni anno alla celebrazione delle solenni ricorrenze del 28 ottobre e

4 novembre:

«I combattenti di tutta Italia che parteciperanno col vivo fervore di ogni anno alla celebrazione delle solenni ricorrenze del 28 ottobre e

4 novembre:

«I combattenti di tutta Italia che parteciperanno col vivo fervore di ogni anno alla celebrazione delle solenni ricorrenze del 28 ottobre e

4 novembre:

«I combattenti di tutta Italia che parteciperanno col vivo fervore di ogni anno alla celebrazione delle solenni ricorrenze del 28 ottobre e

4 novembre:

«I combattenti di tutta Italia che parteciperanno col vivo fervore di ogni anno alla celebrazione delle solenni ricorrenze del 28 ottobre e

4 novembre:

«I combattenti di tutta Italia che parteciperanno col vivo fervore di ogni anno alla celebrazione delle solenni ricorrenze del 28 ottobre e

4 novembre:

«I combattenti di tutta Italia che parteciperanno col vivo fervore di ogni anno alla celebrazione delle solenni ricorrenze del 28 ottobre e

4 novembre:

«I combattenti di tutta Italia che parteciperanno col vivo fervore di ogni anno alla celebrazione delle solenni ricorrenze del 28 ottobre e

4 novembre:

«I combattenti di tutta Italia che parteciperanno col vivo fervore di ogni anno alla celebrazione delle solenni ricorrenze del 28 ottobre e

4 novembre:

«I combattenti di tutta Italia che parteciperanno col vivo fervore di ogni anno alla celebrazione delle solenni ricorrenze del 28 ottobre e

4 novembre:

«I combattenti di tutta Italia che parteciperanno col vivo fervore di ogni anno alla celebrazione delle solenni ricorrenze del 28 ottobre e

4 novembre:

«I combattenti di tutta Italia che parteciperanno col vivo fervore di ogni anno alla celebrazione delle solenni ricorrenze del 28 ottobre e

4 novembre:

«I combattenti di tutta Italia che parteciperanno col vivo fervore di ogni anno alla celebrazione delle solenni ricorrenze del 28 ottobre e

4 novembre:

«I combattenti di tutta Italia che parteciperanno col vivo fervore di ogni anno alla celebrazione delle solenni ricorrenze del 28 ottobre e

4 novembre:

«I combattenti di tutta Italia che parteciperanno col vivo fervore di ogni anno alla celebrazione delle solenni ricorrenze del 28 ottobre e

4 novembre:

«I combattenti di tutta Italia che parteciperanno col vivo fervore di ogni anno alla celebrazione delle solenni ricorrenze del 28 ottobre e

4 novembre:

«I combattenti di tutta Italia che parteciperanno col vivo fervore di ogni anno alla celebrazione delle solenni ricorrenze del 28 ottobre e

4 novembre:

«I combattenti di tutta Italia che parteciperanno col vivo fervore di ogni anno alla celebrazione delle solenni ricorrenze del 28 ottobre e

4 novembre:

«I combattenti di tutta Italia che parteciperanno col vivo fervore di ogni anno alla celebrazione delle solenni ricorrenze del 28 ottobre e

4 novembre:

«I combattenti di tutta Italia che parteciperanno col vivo fervore di ogni anno alla celebrazione delle solenni ricorrenze del 28 ottobre e

4 novembre:

«I combattenti di tutta Italia che parteciperanno col vivo fervore di ogni anno alla celebrazione delle solenni ricorrenze del 28 ottobre e

4 novembre:

«I combattenti di tutta Italia che parteciperanno col vivo fervore di ogni anno alla celebrazione delle solenni ricorrenze del 28 ottobre e

4 novembre:

«I combattenti di tutta Italia che parteciperanno col vivo fervore di ogni anno alla celebrazione delle solenni ricorrenze del 28 ottobre e

DALLA PROVINCIA

Da Pirano

Una serata benefica della compagnia d'operette di Berlino

PIRANO, 27 — La Grande Compagnia d'operette — come noto — debutterà il giorno 6 del prossimo novembre al Teatro Rossotti di Trieste presentando molte novità ed offrendo una emozionante edizione. Lo nota operetto di Lehár, ha da alcuno sottostante preso stabili dimore al Palazzo Hotel di Portorose, dove sta attivamente lavorando in una intensa preparazione. Le graziose ballerine falecce portano così a Pirano ed a Portorose un senso di freschezza e di vivacità, mentre stanno giungendo altri cantanti, ballerini, curisti, ecc.

La direzione della compagnia, con alto spirito patriottico, vuole in tutto per la sera del 23 ottobre, offrire un saggio della sua preparazione e delle sue capacità, con una grande rappresentazione benefica, per la quale — non appone si — sparsa la notizia — ha suscitato nei nostri ambienti grande aspettativa. La serata, quanto mai suggestiva si svolgerà al nostro Teatro Tartini, è già da oggi si è iniziata la vendita dei posti. Diamo qui sotto il programma comunicatoci dalla direzione della compagnia di Berlino, che ha preparato una serata diversamente ricca di bei numeri, eseguiti dai migliori artisti. L'incasso totale della rappresentazione sarà devoluto al Fascesi di Pirano, e parte alla Deutsche Winterhilfswerk 1936-37.

Parte prima: 1) Prologo (Ursula Ulrich); 2) «I 4 Richters»; 3) Conferenza (Dolf Beck); 4) Anita Spacca; a) Ha bisogno d'amore, b) Canzone dell'operetta omonima nella felicità di Raymond; 5) La ballerina; 6) Edith d'Amara, canta: «Canzone del film sonoro», «Cura in tre battute» di Stoltz; 7) Direttore Mario Lerch, canta: «La Voce dello Zarwitsch» di Lehár; b) «Non ti scordar di me» di Curtis.

Parte seconda: 8) Hilde Scipp, canta: Canzone del film sonoro «Mazurka» di Kneuler; 9) Bella Silvia Prillinger; 10) Duetto dello Zarwitsch cantato da Hilde Scipp e Mario Lerch; 11) Pimpinella di Rinaldi (Uml Seidenspieler); 12) Ballo, Baby Moli; 13) «I 4 Richters»; 14) Ballo e canto: Edith d'Amara ed Emil Seidenspieler, nel duetto della «Zarwitsch» di Lehár; 15) La ballerina, «Funicoli Funicoli».

Direttore della serata: H. E. Pfeif Jef. Direzione dei ballerini: Jean Trehanowic e Ditt. Gerard. Pianisti: H.A. Pflegmacher, Hermann Buchhold e Paul Elborn.

Da Rovigno

Complimenti

ROVIGNO, 21 — Lo Camicie nero di Rovigno o la cittadinanza hanno preso con grande piacere visione della brillantissima motivazione con la quale è stata concessa la medaglia di bronzo ai valori militari, al camerata cav. Pietro Chiuro della Milizia fortezza. Risparmiamo, a nome di Rovigno, da questo colono i rallegramenti più cordiali.

Nell'A.F.S. — L'Istituto Nazionale di assistenza magistrato etnico Martoni Musolini elbandisce un concorso per assegni vitalizi per insegnanti che abbiano compiuto un servizio di ruolo non inferiore a sei anni dal 1 gennaio 1927 in poi, che sono stati collocati a riposo con decorrenza non anteriore al 1 gennaio 1935 XIII, e non posteriore al 31 dicembre 1935 XIV, senza aver compiuto il minimo periodo di servizio utile a conseguire la pensione. L'ultimo termine per la presentazione dei documenti scade alle ore 10 del 31 dicembre 1936 XV. Per necessarie informazioni gli insegnanti possono rivolgersi alla segreteria dell'A.F.S. Casa del Fascio.

Sabato fascista — Sabato nel pomeriggio si riunirono allo studio di due Comitati locali della 1323 Logione Bailla, che dopo lo solito recitativo furono passati in vista dal Presidente comunale pent. Pian. Alla scuola Do. Arnois si radunarono le due centurie di prof. Piccolo Italiano.

Apertura del Giardino pubblico — Il Commissario prefettizio annunciò l'apertura del Giardino pubblico nei pressi del Duomo e raccomandò la manutenzione degli alberi delle piazze ai cittadini. Tra aggressioni eventuali saranno punti ai sensi di legge.

Lo Sport

Dop. A. Cementi
G. C. R. Esperja

Dopo lungo soffrire, spiegavano la nostra adorata

LUIGIA

Per oggi alle ore 15 è riservato agli amatori del gioco del calcio, un incontro veramente interessante. Sarà l'autentico derby cittadino (magari in minimi termini) giacché sul terreno del campo del Litorio, scontreranno ad affrontarsi le squadre del Cementi o dell'Esperia, secondo nella classifica del campionato.

Pola, 28 ottobre 1936-XY.

Famiglie MERSU

AVVISI ECONOMICI

Richeste al personale di servizio
La parola L. 0,20, minimo L. 2 B

CERCASI brava ragazza per trattoria buona paga. Clivo Capitoli, 0.

4953B

Lez. 1000 lire - Min. L. 2,50 E

CERCASI ragazza per banca. Rivolgersi Pastoricaria Olai, 4977E

Offerte

Cancere, mobiliale - Pensioni private

La parola L. 0,20, minimo L. 2 G

D'AFFITTARE camera, camerino, cucina ammobiliato, lucu, gas, acqua

Via Gladiatori 25 4978G

AFFITTASI camerino ammobiliato

indipendente tutta comodità. Via Petrarca 19, mezzanino.

4974G

AFFITTASI stanza ammobiliata,

angolo letto, eventualmente con costo. Vico S. Nicolò 1, I p. pres.

Piazza Foro. 4978G

AFFITTASI per primo novembre

bolla camera, cucina ammobiliato, indipendente Tarlini 47. 2000G

Offerte

ai botteghe, appartamenti, magazzini

La parola L. 0,20, minimo L. 3 L

AFFITTASI appartamento signorito

4 camere, bagno, accessori, terrazza

H. p. Kandler 12. 4978L

Vendite d'occasione

La parola L. 0,20, minimo L. 2 N

VENDONSI macchine Singor. Via Giovia 5. 4975N

Acquisti d'occasione

La parola L. 0,20, minimo L. 2 O

CASSAFORTE d'occasione acquistati. Indirizzare offerte Albergo Bologna, Tel. 308. 49710

Commerciali e Industriali

La parola L. 0,40, minimo L. 4 P

DOGHIERELLE taglio, vaporizzatore, solto, asciugimento loganini, Fabbrica Depositi Sabbadini, Trieste Sevoro 34. 4980P

RADIOPARIFICATORI eseguiti da tecnico autorizzato - Absoluta garanzia - Prezzi modici - Negozio Stadiomarelli, Via Sergio 45. 4889P

RADIO riparazioni, procurazione, certificazione, garanzia! Solitario Gobetti

4769P

IL più ricco assortimento dischi di tutte le marche da 5 lire in poi trovate soltanto da SELZ, Via Giulia, 4934P

mese scorso anche piovigginoso. Marzo.

PERMANENTI coloristici Lito 10, Tavore 10-12, acque 2,50, Salone Marini, Camponozzo 3. 4983P

Moto - Auto

La parola L. 0,40, minimo L. 4 Q

AUTOMOBILISTI, Camionisti! La ricostruzione pneumatici integrale da tutti praticata. L'economia 70 per cento. Garanzia. Durata. Gina Moncini S. Anastasio 1, Trieste. Trasporto per corrieri. 3000Q

Visitate senza obbligo l'acquisto o trivelle il più vasto deposito di

Cucine e stufe. Beccchi

100 differenti Cucine economiche

60 differenti Stufe o un vasto assortimento di tutti accessori.

Stufe e cucine. Beccchi

sono inopportuni per rendimento durata e bellezza e si acquista solo da

KALLMUS - Poia - Via Missaglia 7-

dove trovate tutti articoli casalinghi, porcellane, terraglie, vetroerie, piatti da cucina, articoli da regalo a prezzi ribassati.

Fatturazioni di Pagamento

Massae intelligenti

Innovate, completate l'arredamento, abbellite la vostra casa!

E.P.I.M.

(Emporio Paese Industrie Minerarie)

offro al

miglior prezzo

quanto Vi occorre: utensili domestici, stoviglie, servizi cristalleria, profumery ed oggetti da toilette, giocattoli, valigie, ecc. ecc.

Visitate

E.P.I.M.

il calzieratore!

ACQUA DI ROMA

antica officinaresca prevista specialità per ristori

ai capelli e barba bianchi in pochi giorni e

primi colori bianchi, castano e nero morale

benessere in pelle e su biancheria. Dopo

la Generale Ditta Nazzareno Peleggi, via delle Madonnine 80, Roma, Isola d'Elba, Formade

Eccardo Crocco, in Regno d'Italia Oregan

Corti, Pala: Magazzini GELETTI, via Berga 36

Aut. Profeti N. 1632 - Venezia

8 febbraio 1935 XIII

Ritardatari

Oggi si daranno le

ultime repliche

dell'avvincente e palpabile dramma avventuroso, passionale

Messaggio Segreto

che il grande

Wallace Beery

ha reso un completo capolavoro grazie alla sua stupenda interpretazione.

ORARIO:

2-3,35, 5,15, 6,50, 8,20, 9,55

OGLI GLI ULTIMI TRIONFI

DOMANI

in una atmosfera di suggestiva bellezza si smoderà la

emozione

Avventura

massiccia

perfettamente interpretata dai

simpatici

Gertrude Niesen

George Murphy

al

Cinema Garibaldi

LUXARDO ZARA



TONICO RICOSTITUENTE DIGESTIVO

BOX

a base di CHINA

diamanti

Chiedetelo

nei migliori

Caffè e Bar

In vendita

in tutti i

buoni ne-

gozi

LUXARDO

ZARA

Mantelli Impermeabili per signora

Paltò - Soprabit

Impermeabili - Vestiti per uomo e ragazzi

troverete in grande scelta

a prezzi convenientissimi

presso la DITTA

Ignazio Steiner Succ.

POLA - VIA SERGIA 34

Edward Arnold

Il grande caratterista americano, è il principale ed efficace interprete di un drammatico e commosso film nel quale si dibattono follie, passioni e sentimenti contraddetti.

L'uomo dai diamanti

colui che è nato dal nella ricca solitudine di un bel nome sonante, che è riso in tutta nella vita, ma che non riesce a trovare l'amore.

La donna dei suoi sogni gli sfugge sempre irrimediabilmente, e la vita resta vacua e desolata nella splendore della